

I bisogni delle vittime del crimine: proposta per un modello esplicativo

Les besoins des victimes du crime : proposition d'un modèle explicatif

Crime victim's needs: proposal of an explicative model

Anna Maria Giannini* e Emanuela Tizzani*

Riassunto

Scopo di questo lavoro è proporre un modello di comprensione dei bisogni delle vittime che emergono nel primo approccio con le Forze dell'Ordine.

In questo lavoro i bisogni verranno analizzati e correlati ai processi psicologici che li sottendono e favoriscono il loro emergere. Naturalmente, le reazioni delle vittime sono estremamente variabili e, per affrontare l'argomento in modo adeguato, è necessario comprendere che possono essere influenzate da un numero elevatissimo di fattori.

La parte introduttiva della presente trattazione sarà pertanto dedicata all'importanza di comprendere le variabili coinvolte, anche con lo scopo di proporre una concettualizzazione della vulnerabilità delle vittime aperta e flessibile che includa fattori protettivi e fattori di rischio.

In tale cornice verrà poi delineato un *continuum* di possibili reazioni delle vittime, che ad un estremo propone le più moderate e comuni risposte emotive, mentre all'altro estremo posiziona le reazioni posttraumatiche. Al termine verrà illustrato il modo in cui il particolare stato mentale, che emerge nella vittima in conseguenza del reato, favorisca l'insorgere di alcuni bisogni fondamentali.

Résumé

L'objectif de cet article est de proposer un modèle de compréhension des besoins des victimes qui se manifestent lors du premier contact avec les forces de l'ordre et qui sont liés aux processus psychologiques sous-tendus.

Il va sans dire que les réactions des victimes sont extrêmement variables et il est nécessaire de comprendre qu'elles peuvent être influencées par de très nombreux facteurs.

La première partie de ce travail sera donc consacrée à la compréhension des variables impliquées, en partie pour proposer aussi une conceptualisation de la vulnérabilité des victimes ouverte et flexible, en prenant en considération les facteurs de protection et de risque.

Après quoi, un *continuum* des réactions possibles des victimes sera créé : d'un côté du continuum, se trouvent les réactions les plus communes et modérées, et de l'autre, les réactions post-traumatiques.

En conclusion l'article présente la façon dont l'état mental de la victime, causé par le délit, favorise la manifestation de certains besoins fondamentaux.

Abstract

The aim of this paper is to describe a model to understand crime victim's needs, during their first approach to police forces. There are several publications from around the world dealing with the needs of victims in order to increase the awareness of police operators in this field. In this work these needs will be analysed and linked directly to their underlying psychological processes.

Of course victim's reactions to crime are spread in a wide range of possibilities and, to talk properly about the topic, it is important to comprehend that these reactions are influenced by a large number of variables. In this paper we will discuss the importance to understand the variables involved, and we will present a concept of victim's vulnerability, open and flexible, that include risks and protective factors.

In this framework it will be possible to describe a *continuum* of possible reactions, that goes from the lightest, common emotional response, to the heaviest painful trauma symptoms.

Then this paper aims at correlating the victims feelings to their psychological needs.

* Professore Ordinario, Facoltà di Psicologia II, "Sapienza" Università di Roma.

* Psicologa, Psicoterapeuta ad indirizzo Cognitivo comportamentale, è Direttore Tecnico Capo della Polizia di Stato presso il Servizio Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine.